



Progettiamo una città
più inclusiva e sostenibile





Comune di Mantova

Settore Lavori Pubblici

Assessorato ai Lavori Pubblici, Quartieri e Politiche per la casa

Assessore | dott. Nicola Martinelli



Politecnico di Milano | Polo territoriale di Mantova

Responsabile Scientifico | prof. Carlo Peraboni



all. Studio di Architettura

Responsabile | arch. Sebastiano Marconcini

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



ONU | AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 11 | Città e comunità Sostenibili



PEBA | UNA CITTA' PER TUTTI

Nel giugno 2023 l'Amministrazione Comunale di Mantova ha affidato l'incarico per la predisposizione del **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche "PEBA"**, un percorso di redazione funzionale ad integrare l'attenzione ai temi dell'accessibilità con i principi dell'inclusione sociale come espresso dalle Linee Guida emanate da Regione Lombardia con il DGR XI/5555 del 23 novembre 2021. Le linee guida integrano i principi introdotti dalla Convenzione ONU configurando il PEBA come un *Piano per l'accessibilità, usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale*. In questo senso la redazione del PEBA concorre al raggiungimento dell'**Obiettivo 11** dell'agenda ONU 2030 orientato al rendere le città e le comunità maggiormente inclusive, sicure, resilienti e sostenibili.

In coerenza con le Linee Guida Regionali, il Comune ha istituito:
l'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico all'Accessibilità con Determina n. 2861 del 24/10/2023;
l'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina con Delibera di Giunta n.187/2024 del 10/09/2024.

I due ambiti accompagneranno la redazione del Piano in tutte le fasi. Al fine di rendere più efficace l'azione dell'Ambito di consultazione si prevede l'attivazione di **momenti di condivisione e tavoli tematici**.

PEBA | I NOSTRI OBIETTIVI

La scelta è quella di intendere la redazione del PEBA per la Città di Mantova non come la risposta ad un adempimento formale bensì un momento di crescita e di consapevolezza attorno al più ampio tema dell'inclusione che riguarda **tutta la comunità** e non **alcuni cittadini**.

Per tali ragioni gli **obiettivi** che abbiamo posto alla base del nostro impegno e che vogliamo condividere sono:

- Coinvolgere in modo sistematico e strutturato i **diversi interlocutori** attraverso differenti attività e azioni programmate nel tempo, aperte alla cittadinanza;
- Portare il tema dell'inclusione a conoscenza di tutta la città spostando l'attenzione dal garantire l'**accessibilità per qualcuno** al promuovere l'**inclusione di tutti**;
- Ragionare in termini complessivi e strategici fornendo, al contempo, **soluzioni puntuali** funzionali alla risoluzione di problematiche concrete;
- Rendere la città accessibile a tutti garantendo **egue opportunità**;
- Promuove l'inclusione alla luce di una lettura puntuale delle criticità ponendo attenzione alla condivisione e alla **cura dei bisogni comuni** tra persone che vivono lo stesso spazio.



PEBA | IL PERCORSO DI LAVORO

Documento di indirizzo

La redazione del *Documento di indirizzo* ha permesso di definire cinque sezioni tematiche che rappresenteranno la struttura narrativa del Piano:

1. Finalità e gli obiettivi del Piano – Questa prima sezione permette di condividere la visione complessiva di un lavoro e di uno strumento pensato come dispositivo normativo posto a servizio della città;

2. Riferimenti normativi – È una sezione funzionale al definire e condividere il ruolo e, più in generale, i compiti assegnati dalla normativa allo strumento;

3. Fasi di lavoro e la metodologia adottata per la costruzione del Piano – Rappresenta la sezione del documento a cui è affidato il compito di descrivere la metodologia di lavoro adottata e di documentare l'insieme delle relazioni attivate con (e per) la città;

4. Articolazione del Piano e la definizione degli strumenti e delle modalità attuative di ogni singola fase – Permette di condividere le differenti dimensioni attuative del Piano ponendo in evidenza le modalità attraverso cui avviene il concretizzarsi delle scelte strategiche del Piano;

5. Coordinamento e la compatibilità del Piano con gli altri strumenti di pianificazione della città – A questa sezione conclusiva è affidato il compito di verificare la coerenza e le possibili (ed auspicabili) strategie di integrazione tra il PEBA e i differenti strumenti a cui l'Amministrazione affida il compito di governare gli eventi e la vita della nostra città.

La redazione del *Documento d'indirizzo* "... risponde ad un duplice obiettivo:

- Condividere un quadro di riferimento operativo funzionale al facilitare la comprensione e la condivisione dei temi affrontati da parte dei differenti soggetti coinvolti. A tutti i soggetti interessati è offerta la possibilità di dare un contributo alla redazione del PEBA, coinvolti sistematicamente nelle attività dell'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina. Un percorso che mira alla condivisione dei temi affrontati orientato ad ampliare il coinvolgimento e il contatto diretto con una pluralità di soggetti funzionali a creare una rete articolata di relazioni tra i soggetti portatori di interessi diffusi.
- Presentare con una visione d'insieme e mettere in evidenza il valore della processualità del percorso. Un processo capace di mettere in coerenza una visione sistemica di città inclusiva e una serie di strategie puntuali e localizzate in grado di trasmettere "in concreto" il valore del pensare e agire in termini inclusivi. Si tratta di perseguire l'idea di costruire uno "strumento" in grado di interagire con la città in forme diverse e con l'obiettivo di raggiungere traguardi inclusivi, articolati e necessariamente differenti. Un impegno che dobbiamo affrontare nella convinzione che la redazione del PEBA non riguarda il superamento dei problemi di pochi ma di una opportunità per migliorare la qualità della vita di tutti. Una sfida importante, che deve coinvolgere tutti e impegnare tutti nella costruzione di occasioni di confronto e di lavoro comune."



PEBA | IL PERCORSO DI LAVORO

Analisi dell'accessibilità urbana

Al fine di garantire spazi della città inclusivi, la scelta è quella di operare secondo un doppio ambito di indagine: quello dello spazio pubblico, quindi una scala urbana, e quello degli edifici di interesse pubblico.

Seguendo questo principio sono stati identificati due strumenti di analisi:

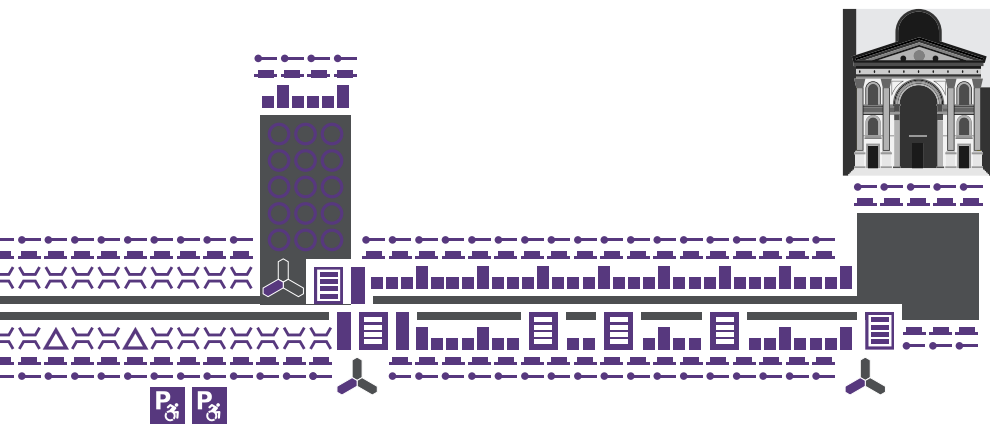
- un **sistema di parametri per la verifica dell'accessibilità urbana**, volto ad identificare le barriere architettoniche, ma anche l'assenza di elementi che garantiscano una migliore fruizione dello spazio; tutto questo facendo riferimento alle diverse esigenze fisiche, sensoriali e cognitive degli utenti della città.
- una **scheda di valutazione delle prestazioni dell'edificio**, con l'obiettivo di verificarne l'adeguatezza degli spazi, dei supporti e dei servizi in essi offerti, sempre considerando la molteplicità dei bisogni delle persone.

A partire dai primi mesi del 2024 sono stati realizzati i rilievi dell'accessibilità urbana, identificando per l'intero territorio comunale una serie di percorsi di interesse primario, individuandoli sulla base della presenza di attività di interesse pubblico lungo di essi ed il loro ruolo di collegamento tra gli stessi. Durante l'ultimo trimestre, insieme alla restituzione grafica delle indagini svolte, sarà realizzata l'indagine sugli edifici pubblici di proprietà del Comune, attivando così nel 2025 la fase progettuale.

L'obiettivo è quello di promuovere un punto di vista condiviso sul tema dell'accessibilità urbana e far comprendere a tutti quali sono i fattori dello spazio costruito che possono influire sulle attività quotidiane delle persone. A titolo esemplificativo si riporta di seguito l'elenco dei parametri individuati e la restituzione dell'analisi svolta relativa ad un tratto di uno dei percorsi presi in esame. Per quanto concerne quest'ultimo, si tratta del percorso che collega Piazza D'Arco a Piazza Mantegna.

-  Interruzione della superficie piana che impedisce la continuità del movimento in completa autonomia, sicurezza e comfort.
-  La larghezza minima del percorso non è sufficiente per consentire il movimento attraverso l'uso di ausili per la mobilità in completa autonomia e sicurezza.
-  Larghezza minima del percorso sufficiente a consentire il movimento attraverso l'uso di ausili per la mobilità, ma che non permette di cambiare direzione e di muoversi in completa autonomia, sicurezza e comfort.
-  Assenza di aree di riposo, adeguatamente distanziate e attrezzate, necessarie soprattutto a chi ha difficoltà a percorrere lunghe distanze.
-  Eccessiva pendenza trasversale del percorso che potrebbe essere fonte di stanchezza e/o di pericolo per gli utenti della città, soprattutto per le persone con disabilità.
-  Eccessiva pendenza longitudinale del percorso che potrebbe essere fonte di stanchezza e/o di pericolo per gli utenti della città, soprattutto per le persone con disabilità.
-  Pavimenti e/o lavorazioni che potrebbero essere fonte di fatica e/o di pericolo per gli utenti della città, in particolare per i disabili.
-  Pavimentazioni in cattivo stato di manutenzione che potrebbero essere fonte di fatica e/o di pericolo per gli utenti della città, soprattutto per i disabili.
-  Assenza di segnaletica e di soluzioni di wayfinding che consentano il movimento in completa autonomia e sicurezza, soprattutto per le persone con problemi percettivi.
-  Parcheggio riservato la cui conformazione fisica impedisce il passaggio sicuro al marciapiede più vicino.
-  Attraversamento pedonale la cui forma fisica impedisce la continuità del movimento in completa autonomia, sicurezza e comfort.
-  Attraversamento pedonale senza segnaletica e soluzioni di wayfinding che impediscono la continuità del movimento in completa autonomia e sicurezza per le persone con problemi percettivi.
-  Attraversamento pedonale con semaforo e segnale acustico la cui forma fisica impedisce la continuità del movimento in completa autonomia e sicurezza, soprattutto per le persone con problemi di percezione.
-  Attraversamento pedonale i cui semafori e segnali acustici non sono adeguatamente progettati o funzionanti, impedendo la continuità del movimento in completa autonomia e sicurezza per le persone con problemi percettivi.
-  Fermata del bus la cui conformazione fisica ne impedisce l'utilizzo in completa autonomia, sicurezza e comfort, soprattutto da parte di utenti disabili.
-  Fermata dell'autobus la cui conformazione fisica impedisce la leggibilità delle informazioni che trasmette, soprattutto per le persone con problemi di percezione.
-  Fermata dell'autobus la cui posizione la rende una barriera, una fonte di fatica e/o di pericolo per gli utenti della città, soprattutto per i disabili.
-  Elemento d'arredo urbano la cui conformazione fisica ne impedisce l'utilizzo in completa autonomia, sicurezza e comfort, soprattutto da parte di utenti disabili.
-  Elemento di arredo urbano la cui conformazione fisica impedisce la leggibilità delle informazioni che trasmette, soprattutto per le persone con problemi di percezione.
-  Elemento di arredo urbano la cui posizione lo rende una barriera, fonte di fatica e/o di pericolo per gli utenti della città, soprattutto per i disabili.





di sostare lungo i percorsi, data la difficoltà di inserire elementi di arredo, come delle panchine, a causa degli spazi ridotti. Infatti, strade e vicoli minori hanno dimensioni che non consentono prestazioni dimensionali ottimali per tutti, in particolare chi fa uso di ausili per la mobilità. Pertanto, in fase progettuale, sarà necessario rivalutare le caratteristiche e le modalità di fruizione di questi luoghi.



Lavoriamo insieme nella convinzione che l'incontro di oggi possa rappresentare un punto di partenza per pensare ad una città migliore ed effettivamente capace di includere tutti.



Inquadra in QR Code per conoscere le attività e rimanere aggiornato...

2 OTTOBRE 2024
GIORNATA DI AVVIO
AMBITO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULL'ACCESSIBILITA' CITTADINA
POLITECNICO DI MILANO - POLO TERRITORIALE DI MANTOVA

